

Rassegna del 26/03/2016

Sole 24 Ore	Pareggio di bilancio semplificato	Trovati Gianni	1
Tirreno Pontedera-Empoli	CALCINAIA Escursione alla fornace Coccapani e le foto di Camilli in mostra	...	2

Enti territoriali. Via libera del Consiglio dei ministri al Ddl su regioni ed enti locali

Pareggio di bilancio semplificato

Gianni Trovati

■ Il pareggio di bilancio in versione ultra-rigida per regioni ed enti locali tramonta prima di nascere (mentre quello del bilancio statale continua la sua catena dei rinvii).

È questo il risultato principale del disegno di legge di riforma dei vincoli finanziari degli enti territoriali, che ieri ha ricevuto il primo via libera dal governo e ora inizia il proprio cammino in Parlamento dove dovrà trovare una maggioranza assoluta perché "corregge" una legge costituzionale.

La riforma, molto attesa dagli amministratori locali (ieri il presidente dell'Anci, Piero Fassino, ha espresso «l'apprezzamento» dei sindaci e l'obiettivo di «garantire un realistico equilibrio dei conti senza compromettere la capacità di spesa e di investimento dei comuni»), serve di fatto a far funzionare in modo strutturale il pareggio di bilancio "semplificato" introdotto dal 1° gennaio dalla manovra 2016, che ha messo in soffitta dopo molti anni di (dis)onorato servizio il vecchio patto di stabilità con il suo blocco per gli investimenti locali.

In pratica, sulla scia di quanto previsto con la manovra per quest'anno e fissato sul piano tecnico dalla circolare 5/2016 della Ragioneria pubblicata giovedì in Gazzetta Ufficiale (e illustrata sul Sole 24 Ore del 22 febbraio 2016) il disegno di legge prevede che anche a regime regioni ed enti locali debbano raggiungere un saldo finale non negativo di competenza, cioè nella somma algebrica fra le entrate e le spese complessive previste nell'anno. Con la riforma della contabilità, come ha ricordato la Corte dei conti nella delibera 9/2016 della sezione Autonomie diffusa giovedì, la competenza finanziaria tende peraltro sempre di più ad avvicinarsi alla situazione reale di cassa. Attesa e quasi "scontata" sul piano tecnico, la riforma avviata ieri dal governo assume significati più rilevanti sul piano politico. Il disegno di legge, infatti, riscrive per regioni ed enti locali le

regole sul pareggio di bilancio approvate nel 2012, attuando il nuovo articolo 81 della Costituzione (traduzione italiana del fiscal compact) varato l'anno prima dal Parlamento, sotto la guida del governo Monti, per dare un segnale di ortodossia finanziaria nel tentativo di frenare la corsa dello spread sui titoli di Stato che all'epoca metteva a rischio la tenuta dei conti pubblici. Quelle regole, che a regioni, province e comuni avrebbero imposto di chiudere almeno un pareggio sia il saldo di parte corrente sia quello finale, a preventivo e consuntivo, nella gestione ordinaria e in quella sanitaria, e avrebbero reso praticamente impossibile la creazione di nuovo indebitamento, non sono mai entrate davvero in vigore. Messe in calendario per il 2016, sono state "sterilizzate" per quest'anno dalla legge di stabilità, e vengono ora riformate in modo strutturale mentre il pareggio del bilancio dello Stato viene rinviato di anno in anno. In questa cornice, è bene sottolineare che l'intervento non produce direttamente maggiori costi rispetto alla situazione attuale, e quindi non ha bisogno di copertura finanziaria, perché va in scia delle condizioni fissate con la legge di stabilità, confermando anche la flessibilità nell'utilizzo dell'indebitamento che in ogni caso non potrà aumentare a livello territoriale. Va detto, del resto, che, come mostrano le analisi di Bankitalia, l'indebitamento di regioni ed enti locali era già in discesa anche nel 2015, anno in cui invece è cresciuto ancora quello dello Stato. I tecnici degli enti locali sapranno poi apprezzare una novità positiva contenuta nel disegno di legge, che prevede l'inserimento nelle voci rilevanti per il pareggio di bilancio di tutto il fondo pluriennale vincolato, cioè le somme legate agli investimenti che si realizzano negli anni successivi, senza più l'esclusione della quota finanziata da debito. Si tratterebbe di un aiuto più robusto rispetto a quello in vigore quest'anno, ma attenzione: sarà di volta in volta la manovra annuale a stabilire in concreto le quote di fondo da calcolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCINAIA

Escursione alla fornace Coccapani
e le foto di Camilli in mostra

► CALCINAIA

Due gli eventi in calendario oggi a Calcinaia: il nuovo Polo Museale dedicato alla ceramica sarà tra i protagonisti della "Festa déi Camminanti 2016". L'escursione che vedrà gli appassionati delle passeggiate a contatto con la natura fermarsi per un gradevole pit stop alla restaurata Fornace Coccapani. Un'occasione per visitarne gli interni, ricchi di reperti e pannelli esplicativi, e conoscerne l'avvincente storia. Evocativo il titolo di questo appassionante trekking, denominato "Di sponda in sponda".

La gita, con partenza dal Comune di Pontedera alle 10, condurrà infatti i partecipanti fino al centro di Calcinaia attraverso il passaggio del fiume Arno all'altezza del ponte Scolmatore. La comitiva, guidata dall'esperta Sabrina Rocca, giungerà al Museo L. Coccapani attorno all'ora di pranzo. Ad attenderla sarà una visita ad hoc che si snoderà attraverso le sale espositive allestite all'interno dell'ex Fornace.

Dopo un pranzo al sacco nella verde e accogliente piazza antistante il Polo Museale, recentemente intitolata a Rita Levi Montalcini, gli escursionisti riprenderanno il loro cammino, fino a raggiungere Vicopisano. Il percorso è di livello facile: l'iscrizione è aperta a tutti i maggiori di 14 anni. Il tempo di percorrenza previsto è di circa 4 ore. L'iniziativa è realizzata dall'Associazione déi Camminanti, in collaborazione con il Comune di Calcinaia.

Sempre oggi, la Torre Upezzinghi ospiterà gli scatti di Renato Camilli. L'esposizione, dal titolo "Dedicato a...", sarà inaugurata alle ore 17.30. La mostra rimarrà visitabile al pubblico tutti i giorni, feriali e festivi, dalle ore 17.30 alle ore 19.30, fino a domenica 3 aprile.

L'ingresso è libero.

